



Comune di Dosolo
Provincia di Mantova

NOTA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO DEL COMUNE DI DOSOLO SULLA OPPORTUNITA' E CONVENIENZA ECONOMICA DELLA PROPOSTA DI TRANSAZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI CREDITI INSOLUTI DELLA TARIFFA RIFIUTI 2012/2016.

Con la proposta di deliberazione n. 237 del 04.04.2019 viene sottoposta all'approvazione della Giunta comunale la bozza di accordo transattivo tra le parti:

- Comune di Dosolo;
- Mantova Ambiente s.r.l., ditta che ha gestito il servizio di igiene urbana nel territorio comunale fino al 31.01.2017, con applicazione e riscossione diretta della tariffa rifiuti, avente natura di corrispettivo in luogo della TARI;
- Aprica s.p.a., ditta che gestisce il servizio di igiene urbana nel territorio comunale dal 01.02.2017 (scadenza contratto: 31.12.2023), con applicazione e riscossione diretta della tariffa rifiuti, avente natura di corrispettivo in luogo della TARI.

La soluzione transattiva proposta comporta:

- che il Comune di Dosolo si riconosca debitore dell'importo di €uro 58.000,00 nei confronti di Mantova Ambiente s.r.l., a saldo dei crediti maturati da quest'ultima nei confronti dei contribuenti del territorio comunale a titolo di tariffa rifiuti dall'anno 2012 all'anno 2016; crediti rispetto ai quali sussistono le condizioni per dichiararne l'inesigibilità;
- che il predetto importo di €uro 58.000,00 venga corrisposto a Mantova Ambiente s.r.l. da parte di Aprica s.p.a., in esecuzione di quanto disposto dal capitolato di appalto per l'affidamento in forma aggregata del servizio di raccolta, trasporto, avvio a trattamento di rifiuti urbani ed assimilati, applicazione e riscossione della TARI per gli anni dal 2017 al 2023.
- che ad avvenuto pagamento dell'importo di €uro 58.000,00 tutte le parti non avranno null'altro a pretendere fra loro.

Alla soluzione transattiva bonaria le parti intendono addivenire in seguito alle problematiche verificatesi durante la gestione del servizio di igiene urbana da parte della ditta Mantova Ambiente s.r.l.

Con riferimento agli anni dal 2012 al 2016, infatti, il precedente gestore, Mantova Ambiente s.r.l., ha maturato nei confronti dei contribuenti del Comune di Dosolo, a titolo di tariffa rifiuti, crediti rimasti insoluti per €uro 207.891,70.

Rispetto ai crediti rimasti insoluti e risultati inesigibili della tariffa di igiene ambientale, della tariffa integrata ambientale, nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, l'art. 1, comma 654-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), introdotto dall'art. 7, comma 9, della Legge n. 208 del 2015, consente l'inserimento dei mancati ricavi, che dagli stessi discendono, tra le componenti di costo dei futuri piani finanziari per la definizione dei costi del corrispettivo per il servizio di gestione dei rifiuti.

Con la predetta norma il legislatore ha fatto prevalere il concetto della copertura integrale dei costi del servizio, a scapito del principio di equità fiscale, con la conseguenza che i contribuenti di oggi sono tenuti a versare le morosità precedenti anche in gestioni con regime giuridico diverso.

In applicazione del comma 654-bis dell'art. 1 della Legge 147/2013 è stata prevista, all'art. 34 del capitolato d'appalto per l'affidamento in forma aggregata del servizio di raccolta, trasporto, avvio a trattamento di rifiuti urbani ed assimilati, applicazione e riscossione della TARI per gli anni dal 2017 al 2023, l'imputazione su ogni piano finanziario degli anni oggetto di gara della componente di costo riferita ai crediti inesigibili maturati dal gestore cessante.

E' stata quindi prevista la ripartizione dell'importo complessivo di Euro 207.891,70, riferito ai crediti insoluti degli anni 2012/2016, in n. 7 rate da Euro 29.698,81 ciascuna, da imputare ai piani finanziari degli anni dal 2017 al 2023.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 34 del capitolato, una volta definito l'importo dei crediti inesigibili maturati dal gestore cessante, lo stesso gli sarà corrisposto dall'appaltatore.

Successivamente al termine della sua gestione, Mantova Ambiente s.r.l. ha comunque proseguito le attività di recupero dei crediti, anche per il tramite dell'agente della riscossione Sorit s.r.l., determinandosi in Euro 119.568,07 l'ammontare complessivo dei crediti insoluti riferiti agli anni dal 2012 al 2016, come indicato nella relazione acquisita al protocollo dell'Ente n. 2312 del 28.03.2018, che riporta il dato aggiornato alla data del 31.12.2018.

Come indicato nella bozza di accordo transattivo, l'importo di Euro 119.568,07 si riferisce a crediti da qualificare come "crediti già dichiarabili inesigibili", in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- sono stati inviati all'utente moroso almeno 2 (due) intimazioni di pagamento;
- è stato esperito almeno un tentativo di recupero coattivo del credito, con esito negativo;
- è decorso il termine di almeno 12 mesi dalla scadenza di pagamento originariamente fissata.

Le predette condizioni sono state verificate attraverso un'analisi delle posizioni dei contribuenti del Comune di Dosolo, che risultavano nell'elenco dei crediti insoluti, avvenuta presso gli uffici di Mantova Ambiente s.r.l., come da verbale datato 26.09.2018.

La citata relazione, elaborata dal gestore cessato, indica altresì gli importi di seguito riportati, che aggiunti/detratti dall'importo aggiornato dei crediti insoluti, conduce a determinare in Euro 59.711,83 il saldo del credito vantato da Mantova Ambiente s.r.l.; si tratta:

- del saldo negativo del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 7.397,05;
- degli avanzi generati negli anni 2015 e 2016, complessivamente pari ad Euro 67.253,29, che non

sono stati applicati ai piani finanziari delle annualità successive.

Il saldo del credito vantato da Mantova Ambiente s.r.l. viene poi ridotto ad €uro 58.000,00 nella proposta di soluzione transattiva bonaria sottoposta all'approvazione della Giunta comunale.

Descritti i fatti che hanno portato ad elaborare la bozza di accordo transattivo tra le parti Comune di Dosolo, Mantova Ambiente s.r.l. ed Aprica s.p.a., da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale, vengono ora individuate le ragioni dell'opportunità e convenienza economica di addivenire ad una soluzione transattiva bonaria per la definizione del credito vantato dal gestore del servizio di igiene urbana nel territorio comunale fino alla data del 31.01.2017.

Innanzitutto la determinazione del credito risulta ormai opportuna in relazione al fatto che, in base all'analisi effettuata sulle posizioni dei contribuenti morosi, le speranze di riscossione sono da ritenersi remote. I tentativi supplementari di recupero, posti in essere in aggiunta alle attività richieste per dichiarare i crediti inesigibili, si sono rivelati, infatti, infruttuosi.

Da ciò è derivata anche la valutazione della non convenienza di un'operazione di cessione, anche parziale, del credito vantato da Mantova Ambiente s.r.l. in favore del Comune di Dosolo, al fine di proseguire, direttamente o tramite agente della riscossione, i tentativi di recupero degli importi insoluti. Tale operazione, alternativa rispetto alla liquidazione del credito, comporterebbe un elevato rischio di insuccesso, oltre a costi da sostenere da parte dell'Ente.

La corresponsione dell'importo di €uro 58.000,00 da parte di Aprica s.p.a. è inoltre consentita in quanto le rate di inesigibilità, imputate ai Piani Finanziari 2017 e 2018, complessivamente pari ad €uro 59.397,82, superano l'ammontare del credito, così come definito.

Ciò consentirà di non imputare ai Piani finanziari delle annualità future la componente di costo rappresentata dalla rata di inesigibilità dei crediti maturati dal precedente gestore, inizialmente prevista fino al 31.12.2023, con la conseguenza di ridurre i costi del servizio di igiene urbana e quindi le tariffe dovute dai contribuenti, fatto salvo il sopravvenire di condizioni che non lo consentiranno.

La bozza di accordo transattivo contiene inoltre la condizione, economicamente favorevole per l'Ente, che consiste nell'essere esentato dal dover riconoscersi debitore nei confronti di Mantova Ambiente s.r.l. rispetto agli aggi da versare all'agente della riscossione, ossia Sorit s.r.l., e rispetto alle spese vive delle procedure di recupero dei crediti messe in atto. Tali costi rimarranno carico del gestore cessato, che tuttavia si riserva la facoltà di continuare ad esperire ogni azione necessaria alla gestione finanziaria dei crediti, di cui rimane titolare.

Infine, come ogni soluzione transattiva, la definizione bonaria del debito consente di non esporre l'Ente a futuri contenziosi.

Dosolo, lì 6 aprile 2019.

Il Responsabile Finanziario

Dr.ssa Roberta Furattini



